

**COVID-19** Abruzzo verso la zona rossa: chiuse scuole e centri commerciali

# «Casi in calo ma niente ottimismo»

Cartabellotta (Gimbe): ospedali allo stremo, serve molta cautela

Sono 33.979 i positivi al coronavirus individuati nelle ultime 24 ore in Italia. Le vittime sono 546 e salgono a oltre 45 mila i morti di coronavirus in Italia, per la precisione 45.229. È di 116 l'aumento dei pazienti ricoverati in terapia intensiva nelle ultime 24 ore. Il totale delle persone in rianimazione è ora di 3.422 e i ricoveri nei reparti ordinari sono invece aumentati di 649 unità, portando il totale a 32.047. Con il consueto netto calo del weekend sono stati effettuati meno tamponi: 195.275, un numero inferiore di 30 mila unità rispetto a ieri. Alto il rapporto tra positivi e test che continua a salire e raggiunge quota il 17,4%, in aumento di oltre un punto percentuale rispetto a ieri.

## I timori

Proprio su questo valore si gioca la partita della comprensione dell'andamento della curva. Gli esperti infatti sono concordi nel non dare peso in modo assoluto al dato quotidiano dei nuovi contagiati, che risente di troppe variabili. «Le parole rallentamento, raffreddamento e frenata hanno generato un ingiustificabile eccesso di ottimismo per la variabile interpretazione del reale significato di questi termini: una ridotta velocità con cui sale la curva dei contagi», spiega Nino Cartabellotta, presidente della fondazione

correttamente il concetto di rallentamento o frenata bisogna tenere conto di tre elementi. Innanzitutto, il dato deve essere confermato nelle prossime settimane; in secondo luogo può essere influenzato da effetti di saturazione a livello territoriale e ospedaliero; infine, tutte le curve continuano a salire in maniera comunque molto rapida peggiorando la capacità di risposta dei servizi sanitari».

## Le nuove misure

Cartabellotta spiega che «quello che si osserva è una riduzione dell'incremento

percentuale dei nuovi casi giornalieri: dal 5% del 30 ottobre al 3,4% del 14 novembre che potrebbe essere un effetto delle misure introdotte». Il «rallentamento» si intravede, in misura minore, sulla

velocità di crescita di ospedalizzazioni e terapie intensive. Tuttavia, non conoscendo i flussi dei pazienti in entrata e in uscita, anche questo dato può essere influenzato dall'effetto saturazione dei posti letto. Le soglie di occupazione del 40% (area medica) e 30% (terapia intensiva) sono state entrambe superate con una media nazionale ad oggi rispettivamente del 50% e del 34% e valori molto più elevati in alcune Regioni, dove i servizi ospedalieri sono ormai allo stremo.

## Abruzzo in lockdown

Intanto l'Abruzzo va verso il lockdown con la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado e dei centri commerciali. Oggi il governatore Marco Marsilio e gli assessori incontreranno le parti sociali, i sindacati, le categorie produttive e l'Ance per illustrare

la situazione. Nel corso della giornata verrà predisposta l'ordinanza, che sarà condivisa con il Governo. Il Cts ha chiesto all'unanimità le nuove misure restrittive.

**Gimbe.** «Per interpretare

**IN OSPEDALE**  
Nelle ultime 24 ore sono stati ricoverati in terapia intensiva 116 pazienti



Peso:33%